



IL SINDACO GIULIVI PENSA DI FARE POLITICA CON GLI AVVOCATI?

È chiaro che, nella vicenda che vede protagonisti l'Amministrazione Comunale e il presidente del Venaria Calcio, ognuna delle parti in causa abbia il diritto-dovere di precisare la correttezza del proprio rispettivo operato. A tal proposito, pensiamo che il Sindaco bene abbia fatto a chiarire, nella sua lettera di intimazione nei confronti del consigliere Brescia, che la gara d'appalto per l'impianto sportivo Don Mosso: *“Sarà svolta nel rigoroso rispetto del codice degli appalti”*.

Tutti noi attendiamo che alle parole seguano i fatti.

Ciò che non va bene è che, di fronte alla comparsa di comunicazioni probabilmente confuse e contraddittorie sulla questione in oggetto, un Consigliere di minoranza non abbia la facoltà di esprimere, anche in modo critico, i dubbi che lo hanno portato a notare, nel corso di una riunione di capigruppo o di pubblicazioni su social o su stampa tradizionale, delle incongruenze nella vicenda tra il resoconto del Sindaco e della Società Concessionaria.

Anticipare che, a seguito di quanto descritto, ci potranno essere delle conseguenze legali, è sicuramente un modo subdolo per “tappare la bocca” al dibattito e alla sua diffusione sul territorio, in riferimento ai temi in questione.

Le dichiarazioni del Consigliere Brescia, lette e valutate da Sinistra Civica, non ci sono sembrate rivolte contro, bensì a favore della garanzia di uno svolgimento regolare delle assegnazioni, da realizzarsi secondo le leggi che il Sindaco dichiara voler rispettare.

Il modo ed il metodo migliori per contrastare le critiche, in politica, sono pur sempre le azioni ed i fatti.

Questi sì mettono a tacere le opposizioni, non le minacce che obbligano a doversi difendere in lunghe e onerose cause legali, che, soprattutto se rivolte a singole persone, rischiano di bloccare la discussione e le voci di dissenso.

Il Sindaco e la Commissione Sport svolgano il loro compito correttamente e, nel contempo, tengano alto il livello di dialogo con chi ha il dovere di controllare il loro operato e quello di tutta la Giunta, anche fuori dalle stanze ufficiali.

In conclusione, nonostante ci corra l'obbligo di registrare questa reazione, quanto meno scomposta, del Sindaco Giulivi, continuiamo ad auspicare ad una positiva soluzione della vicenda, nell'interesse dello sport, delle ragazze e dei ragazzi che lo praticano.

A tal fine, al contrario di chi pensa di dirimere le questioni all'interno delle aule dei tribunali, riteniamo che la politica a Venaria debba essere il più possibile libera di manifestarsi ed esprimersi anche al di fuori dei luoghi ad essa deputati.

Venaria, 31.01.2021

SINISTRA CIVICA